

Progetti in mostra da oggi al 13 marzo a Casa Ceretti

Intra, la nuova architettura dialoga coi paesaggi alpini

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Parlare oggi di paesaggio significa passare anche dall'architettura: se una volta erano i quadri naturalisti fulcro del museo del Paesaggio di Verbania (che li conserva nella pinacoteca), adesso un «peso» determinante lo hanno anche gli edifici. Strutture, case o rifugi ridisegnano infatti l'ambiente e la volontà che si inseriscano in modo armonico nella natura fa nascere progetti sostenibili come quelli raccolti nella mostra «Architetture contemporanee sulle Alpi occidentali italiane» aperta da oggi a Casa Ceretti a Intra.

È una delle sedi del museo del Paesaggio di Verbania, che promuove l'evento con l'Ordine degli architetti della Valle d'Aosta. Si tratta di un'esposizione itinerante di pannelli e fotografie: a Intra è la seconda tappa dopo Aosta e rimane fino al 13 marzo. La regia è del centro di ricerca «Istituto di architettura montana» del Politecnico di Torino e l'allestimento consiste di tavole di più di 50 edifici realizzati in territori montani tra Valle d'Aosta e Pie-



In mostra a Casa Ceretti pannelli con progetti realizzati sull'arco alpino

monte. Si tratta di progetti che includono concetti di sviluppo locale e pratiche innovative allineate con rispetto dell'ambiente ed energia sostenibile. Alcuni lavori riguardano il Vco come il rifugio di Pian Vadà ad Aurano e progetti a San Domenico, Gravellona e Mergozzo.

«Alla mostra affiancheremo incontri con professionisti che prediligono un'architettura a dialogo con il paesaggio - dice Carlo Ghisolfi, architetto e consigliere del museo verbanese -. Si tratta

di progetti che non sono inseriti nel contesto urbano ma montano o che, qualora lo fossero, si sposano con l'ambiente». Altro elemento che «ci piace valorizzare - prosegue Ghisolfi - è la sostenibilità dei materiali favorendo l'utilizzo dei naturali. Legno ma anche isolanti non derivati dal petrolio, che causa inquinamento soprattutto per lo smaltimento. Occorre tornare al concetto di paesaggio come luogo che ricordi qualcosa di positivo e in sintonia con l'ambiente».

Pallanza sul paesaggio ha costituito un museo nel 1909: si chiamava Museo storico artistico del Verbano e delle valli adiacenti e nel 1914 ha assunto il nome attuale. Le tavole che sono esposte a Casa Ceretti presentano la montagna come territorio da abitare e testimonianza culturale. La mostra è aperta giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 19 con ingresso gratuito (servono super Green Pass e mascherina Ffp2). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA